



COMUNE DI VOLPEDO

Provincia di Alessandria



***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI
PREVISIONE 2024/2026***

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l' altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli Enti Locali di approvare entro il 31 dicembre il Bilancio di Previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo.

Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli Enti Locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella Legge n. 142/2022 (c.d. Decreto "Aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con Decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In attuazione di tale norma la Commissione Arconet nella seduta del 10 maggio u.s. ha formulato la propria proposta consistente nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e nell'inserimento nell'Appendice tecnica dell'esempio n. 2: tale proposta per diventare operativa dovrà essere approvata con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con tale modifica viene definita sia una puntuale scansione dei tempi che una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità spettanti, ognuno per la propria parte, agli organi tecnici e a quelli politici. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, è stato modificato il principio contabile applicato concernente la "Programmazione", Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Il paragrafo 9.3.3 considera di piccola dimensione gli Enti Locali che alla data del 15 settembre di ciascun esercizio (data di avvio del processo di predisposizione del bilancio) hanno meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa, non prevedendo distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, è tale da non consentire l'applicazione dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, secondo il quale le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari servizi.

Per quanto riguarda gli adempimenti definitivi:

1. La Giunta Comunale prende in esame la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio Finanziario, e può chiedere a detto Responsabile, in tempo utile per consentire

l'aggiornamento e l'approvazione dello schema di bilancio entro il termine del 15 novembre, di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, e lo presenta al Consiglio Comunale unitamente ai relativi allegati;

2. Dopo di che il Responsabile del Servizio Finanziario trasmette il progetto di bilancio deliberato dalla Giunta all'Organo di Revisione per il relativo parere, che deve essere reso entro i successivi quindici giorni, salvo diversa disposizione regolamentare, parere che dovrà essere trasmesso tempestivamente al Consiglio Comunale a cura del Segretario Comunale, salvo diversa previsione regolamentare.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per le entrate correnti, in riferimento alle imposte, la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha introdotto importantissime novità, abolendo la IUC – Imposta Unica Comunale e mantenendo in vigore la sola TARI – Tassa sui Rifiuti.

Dal 1/1/2020 è entrata in vigore la cosiddetta Nuova IMU che riunifica IMU e TASI, abrogando espressamente la normativa precedente (legge n. 147/2013) e tutte le disposizioni contrastanti con esse, per cui si è reso necessario adottare un nuovo regolamento comunale che si conformasse alle nuove norme (approvato con Dcc n. 3 del 10.06.2020). Le aliquote possono essere portate fino al massimo del 10,6 per mille. Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno.

Le politiche tributarie sono improntate al mantenimento delle attuali aliquote di imposte e tasse al fine di non gravare eccessivamente sui cittadini salvo adeguamenti della tassa rifiuti che deve garantire la copertura totale dei costi del relativo servizio.

NUOVA IMU

La previsione di gettito della nuova IMU degli esercizi 2024-2026 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione annua del Comune di Volpedo al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

La nuova IMU si applicherà ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

La nuova IMU continuerà ad applicarsi a:

- fabbricati;
- area fabbricabile;
- terreni agricoli.

TARI

L'articolo 1, dal comma 641 al comma 668, della Legge n. 147/2013 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Dal 2020 l'unica novità è stata la soggezione dei Comuni ad una nuova autorità centrale, l'ARERA che ha il compito precipuo di approvare il Piano Finanziario predisposto dal Comune, comprese le relative tariffe.

L'attività dell'amministrazione sarà anche orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento all'IMU ed alla TARI.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

Compartecipazione di tributi

Addizionale Comunale IRPEF: tale imposta è stata istituita dal D. Lgs. 360/1998 e colpisce tutti i redditi soggetti ad IRPEF. Con dgc. N. 6 del 02.04.2021 è stata rideterminata l'aliquota dell'addizionale IRPEF, portando la stessa allo 0,70% (con soglia di esenzione per i redditi fino ad €. 10.000,00).

La previsione d'introito per il 2024 è di €. 125.000,00.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Nel 2024 viene stanziato il Fondo di Solidarietà Comunale in €. 95.700,00

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Da segnalare i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale e quelli spettanti per fattispecie specifiche di legge. Nei trasferimenti correnti viene stanziato anche il contributo provinciale (€. 2.500,00) dovuto per l'assistenza scolastica da destinarsi alla gestione del servizio trasporto alunni della scuola dell'obbligo e quello di €. 18.500,00 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona da destinare a spese relative al Museo Pellizza.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi (servizio scuolabus, concessioni cimiteriali, affitti, mensa scolastica). Le entrate extratributarie, che ammontano per l'anno 2023 a complessivi Euro 125.700,00, sono previste in misura sufficiente a fronteggiare i livelli di spesa consolidata e di sviluppo dei servizi. Tra di esse viene stanziato l'importo di €. 10.560,00 quale corrispettivo per la concessione in uso di immobile comunale per la collocazione di infrastrutture ed impianti tecnologici a servizio della rete di telefonia mobile (WIND e ILIAD).

Canone Unico Patrimoniale

La legge 160/2019, all'art. 1 comma 816, istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al D. Lgs. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province. Il gettito derivante dal nuovo canone va iscritto al titolo III delle entrate. Il canone viene disciplinato dagli enti attraverso un regolamento (approvato con dcc 7 del 02.04.2021); deve essere assicurato un gettito pari a quello conseguito dai canoni e tributi sostituiti dal canone.

Contributi e trasferimenti in conto capitale

I contributi e trasferimenti in conto capitale sono determinati dall'introito per la concessione di loculi esistenti per una cifra pari ad Euro 10.000,00 e dai proventi per oneri di urbanizzazione (€. 10.000,00).

L'entrata da loculi finanzia i seguenti capitoli:

PARTE CAPITALE

- | | |
|--|-------------|
| - 21050102/1 "Manutenzione straordinaria cimiteri" | €. 5.000,00 |
|--|-------------|

PARTE CORRENTE

- | | |
|--|-------------|
| - 10810301/2 "Manutenzione strade comunali" | €. 4.000,00 |
| - 11050202/2 "Manutenzione ordinaria e gestione dei cimiteri comunali" | €. 1.000,00 |

L'entrata da OO.UU. finanzia i seguenti capitoli:

PARTE CAPITALE

- | | |
|---|--------------|
| - 20105021/1 "manutenzione straordinaria patrimonio comunale" | €. 2.500,00; |
| - 20810102/1 "manutenzione straordinaria strade" | €. 2.500,00; |

PARTE CORRENTE

- | | |
|---|-------------|
| - 10150202/2 "Manutenzione e gestione patrimonio" | €. 5.000,00 |
|---|-------------|

Sono previsti inoltre altri contributi a destinazione vincolata specificati nei singoli interventi del titolo II della spesa del bilancio di previsione 2024/2026 e precisamente:

- Contributo PNRR Misura 1 – Componente 1 – Investimento 1.3. "Adozione Piattaforma Nazionale Digitale PNRR" – Misura 1.3.1 - €. 10.172,00 di annualità 2023 ma traslato sul 2024 in quanto non esigibile;
- Contributo Regionale pari ad €. 200.000,00 per impiantistica sportiva – annualità 2024;
- Contributo PNRR pari ad €. 50.000,00 per lavori efficientamento energetico (art. 1, comma 29, legge 160/2019, legge di bilancio 2020) – Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 – annualità 2024;
- Contributo PNRR pari ad €. 50.000,00 per lavori efficientamento energetico (art. 1, comma 29, legge 160/2019, legge di bilancio 2020) – Missione 2 – Componente 4 – Investimento 2.2 – di annualità 2023 ma traslato sul 2024 in quanto non esigibile;
- Contributo Statale pari ad €. 763.000,00 per messa in sicurezza strade ed opere di difesa idraulica (art. 1, comma 139 e seguenti, legge 30 dicembre 2018, n. 145) - €. 152.600,00 FPV ed €. 610.400,00 di annualità precedente ma traslato sul 2024 in quanto non esigibile;
- Contributo Statale pari ad €. 495.000,00 per realizzazione intervento di riqualificazione dell'esistente edificio mercato della frutta – annualità 2024
- Contributo da Unione Basso Grue Curone pari ad €. 7.000,00 per opere di viabilità – annualità 2024/2025/2026.

Accensione di mutui e prestiti

Per il triennio 2024/2026 non è prevista alcuna erogazione di mutui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

I FCDE sono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure, come prevede la normativa, lo stanziamento di bilancio deve essere pari al 100% dell'importo così determinato.

Per il bilancio 2024-2026 sono stati accantonati i seguenti importi:

Importo FCDE 2024 – 100%	€. 51.320,00
Importo FCDE 2025 – 100%	€. 52.670,00
Importo FCDE 2026 – 100%	€. 52.670,00

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il relativo ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Ai sensi della normativa vigente (art. 1, commi da 859 a 867 Legge 145/2018) a partire dal 2021 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione. Prudenzialmente nell'annualità 2024 il Comune di Volpedo ha stanziato al riguardo la somma di €. 26.550,00 pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa di acquisto di beni e servizi.

COMUNE DI VOLPEDO

Prospetto per il calcolo della consistenza del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali

Esercizio di riferimento del bilancio 2024 Data di elaborazione 20.09.2023 Stanziamenti del bilancio preventivo

Debito commerciale scaduto al 31.12.2022	0,00	% di variazione debito	0,00
Debito commerciale scaduto al 31.12.2023	0,00		
Fatture ricevute nel 2023	1.792.676,40	% debito residuo su fatture ricevute	0,00
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti	0		

- ☐ Debito Commerciale Residuo al 31.12.2023 ridotto del 10% rispetto al quello del 31.12.2022
- ☒ Debito Commerciale Residuo al 31.12.2023 inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2023
- ☒ Rispetto indicatore annuale pagamenti
- ☐ Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
- ☐ Comunicazione a PCC dello stock del debito
- ☐ Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare 5%

Totale dei capitoli relativi al Macroaggregato 103	544.603,00
Totale dei capitoli esclusi dal calcolo	13.955,00
Base di calcolo per il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali	530.648,00
Consistenza cui portare il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali	26.532,40

Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo non è stato costituito.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) l'Ente costituisce apposito "Accontamento trattamento

di fine mandato del Sindaco” per un importo di €. 784,60 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un’economia d bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione in una quota accantonata.

Spesa corrente

Le previsioni di spese correnti sono previste in misura congrua e sufficiente a mantenere, seppur con crescenti difficoltà, lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi rispondente alle esigenze della popolazione.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche, rilevabili dal D.U.P.S.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – FPV

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l’entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l’obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all’originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l’impiego del cosiddetto “Fondo Pluriennale Vincolato”. Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l’imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l’esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all’esercizio in cui la prestazione connessa con l’obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell’accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d’incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l’impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell’esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell’esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato così generalizzato:

Parte Capitale €. 184.800,00 - Parte Corrente €. 15.425,22

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalle legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti elaborazione del bilancio di previsione.

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

COMUNE DI VOLDPEDO

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	794.303,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	969.764,97
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.233.378,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	4.359.364,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	415,94
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(-)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	638.499,21
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023 (1)	0,00
(-)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023	638.499,21
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023		
	Parte accantonata (3)	
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	0,00
	- Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	0,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
	Parte vincolata	
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	638.499,21
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalle legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si precisa che nel Bilancio di Previsione 2024/2026 non è prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

1. per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- ✓ Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- ✓ Previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

2. per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ✓ Ai debiti maturati;
- ✓ Flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- ✓ Scadenze contrattuali;
- ✓ Cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare gli equilibri finali di bilancio.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non intende rilasciare, ai sensi dell'art. 207 TUEL, alcuna garanzia fideiussoria.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non intende stipulare contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del D.U.P.S.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Con d.c.c. n. 17/2022 è stata approvata l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute dal Comune di Volpedo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017, alla data del 31 Dicembre 2021, confermando il mantenimento delle seguenti partecipazioni:

- | | |
|-------------------------------------|----------------|
| 1. A.S.M.T. Servizi Industriali Spa | (quota 0,002%) |
| 2. 5 VALLI SERVIZI SRL | (quota 5,23%) |
| 3. S.R.T. Spa | (quota 0,57%) |
| 4. AMIAS Spa | (quota 0,7%) |

(Con atto del Consiglio Comunale n. 11 del 30.04.2018 è stato deliberato di accettare l'assegnazione delle quote di partecipazione detenute da ABC Srl in liquidazione nella società).

Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

Vengono allegati al Bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali ed il prospetto delle funzioni delegate dalla Regione, anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Antonio Lugano